

Fa stato l'intervento in assemblea.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA CORSI DEL 10 GIUGNO 2017

Futuro del servizio pubblico: il "modello" SRG SSR (associazione che gestisce un'azienda mediatica) è ancora attuale?

intervento di **Beat Schneider**, segretario centrale SRG SSR

Egregio Signor Presidente,
Cari soci,
Gentili ospiti,

in qualità di segretario centrale della SRG SSR e socio CORSI, è un grande onore per me prendere la parola in occasione di questa assemblea generale. L'italiano non è la mia madrelingua, ma spero che, malgrado ciò, possiate seguire il mio intervento.

Il presidente della CORSI, Luigi Pedrazzini, mi ha chiesto di condividere con voi alcune riflessioni sul futuro dell'associazione mantello della SSR.

Il titolo della mia relazione è costituito da una domanda, alla quale però oggi non sono grado di rispondere in modo esaustivo. In questo momento, dal mio punto di vista e in generale, non sarebbe nemmeno possibile. Desidero piuttosto offrirvi alcuni spunti di riflessione e invitarvi a contribuire attivamente al futuro dell'associazione mantello della SSR. Anche il «Forum nazionale SSR», che si terrà per la prima volta il 29 settembre 2017, sarà dedicato a questo importante tema.

Come tutti sapete, l'Associazione SSR che gestisce l'azienda SSR per adempiere il mandato di prestazioni sancito dalla legge, è una costruzione non solo unica, ma anche estremamente complessa: la base della radiotelevisione *pubblica* è rappresentata da un'associazione di *diritto privato*. In tal modo, l'azienda mediatica SSR può ottemperare al mandato di servizio pubblico audiovisivo mantenendo le debite distanze dallo Stato e da altri gruppi d'interesse come la politica, l'economia ecc. A mio giudizio, questa organizzazione è un modello di successo e non esiste nulla di simile a livello europeo.

Per meglio focalizzare lo sguardo verso l'avvenire, è sempre bene rendersi conto da dove veniamo e a che punto siamo oggi. Ecco dunque una breve cronistoria dell'associazione mantello della SSR e un tentativo di analisi dell'attuale situazione.

Tra il 1911 e il 1930, furono fondate, in tutte le regioni linguistiche svizzere, società per la produzione di programmi radiofonici. L'Union Radiophonique Suisse muoveva i suoi primi passi già nel 1926. Lo scopo di tale unione era di favorire la collaborazione tra le diverse organizzazioni radiofoniche in ambito tecnico, finanziario e dei programmi. La SSR vide la luce il 24 febbraio 1931 e ottenne subito dopo, dall'allora DATEC, la prima Concessione. Da quel momento in poi ne sono seguite altre sei. L'attuale Concessione scadrà il 31 dicembre 2017.

Nel corso degli ultimi 90 anni circa, la SSR quale associazione mantello ha conosciuto alcune riforme fondamentali delle proprie strutture. Ciò le ha consentito di adeguarsi alle trasformazioni tecniche e sociali nel frattempo intervenute. L'ultima grande riforma delle strutture è stata realizzata tra il 2008 e il 2010 e ha portato all'organizzazione ancora oggi in essere. Attualmente, all'interno della SSR, è in corso un progetto volto a valutare se gli obiettivi perseguiti dalla riforma e formalizzati nel 2009 sono stati effettivamente raggiunti.

Veniamo però ora alle sfide odierne. A mio parere, l'associazione mantello è confrontata oggi, ancora una volta, a questioni fondamentali, che determineranno la direzione da prendere in avvenire. In tale contesto, deve affrontare sia sollecitazioni esterne sia sfide interne. Le sollecitazioni esterne più impegnative sono:

- l'iniziativa No-Billag
- la nuova legge sui media
- la rivoluzione digitale della società

L'iniziativa No-Billag rappresenta la minaccia più radicale che l'associazione mantello deve fronteggiare. Se fosse approvata dal popolo svizzero e dalla maggioranza dei Cantoni, significherebbe non solo la fine dell'azienda mediatica SSR, ma anche della sua associazione mantello. Proprio le minoranze linguistiche come l'italiano e il romancio sarebbero particolarmente colpite dalla scomparsa di una SSR fondata su un'idea di Svizzera solidale e federalista.

Come spiegato in precedenza dal presidente Pedrazzini, tutti i soci dell'associazione mantello, e dunque anche quelli della CORSI, sono esortati a impegnarsi attivamente nel dibattito sulla votazione, mostrando chiaramente alla popolazione l'importanza della SSR o della RSI e delle loro prestazioni per la Svizzera italiana e chi sarebbero i perdenti in caso di approvazione dell'iniziativa.

Già nel rapporto del Consiglio federale sul servizio pubblico audiovisivo del luglio 2016 veniva prospettata un'evoluzione della LRTV nel senso di una legge sui media elettronici. La nuova legge sui media è ora in fase di preparazione.

È importante che l'associazione mantello della SSR si faccia garante, anche in futuro, dell'indipendenza dell'azienda mediatica nonché del principio del radicamento dell'azienda di servizio pubblico nella società civile e che, grazie alle sue strutture federalistiche, si adoperi in particolare a favore delle quattro regioni linguistiche.

Noi tutti viviamo oggi in un mondo caratterizzato da una trasformazione digitale permanente e in continua accelerazione. Le informazioni e l'intrattenimento sono a portata di mano sempre e ovunque, tramite tutti i dispositivi possibili e immaginabili. Il panorama informativo è sempre più dominato da giganti internazionali come Facebook, Google e YouTube.

Anche la SSR diffonde oggi le proprie offerte tramite questi canali per poter raggiungere il pubblico, in particolare le giovani generazioni, laddove queste cercano quotidianamente le informazioni. Queste nuove forme di fruizione hanno però il difetto di slegare fortemente i contenuti dai marchi mediatici che li hanno prodotti. Gli utenti di Facebook, Google+ o YouTube non riconoscono dunque necessariamente nella RSI o nella SSR i diffusori originari dei contenuti.

Questo cambiamento epocale del comportamento di consumo mediatico ci porta direttamente alle sfide che le società regionali e le società membro devono affrontare al proprio interno. Il pubblico giovane trova oggi su molti canali e piattaforme una vasta offerta di contenuti. In tale contesto, la percezione della SSR quale diffusore è in netto calo. Al tempo stesso, la disponibilità dei giovani ad aderire a un'associazione o a una cooperativa e ad impegnarsi per il raggiungimento dei suoi obiettivi è ormai quasi inesistente. La situazione è ancora più difficile per un'organizzazione che non può offrire ai propri membri una controprestazione diretta, come invece possono fare un'associazione sportiva o una cooperativa della grande distribuzione.

La missione dell'associazione mantello SSR consiste nel gestire il servizio pubblico audiovisivo, garantendone l'indipendenza nei confronti dello Stato e dei vari gruppi sociali. Le società regionali radicano l'azienda mediatica tra la popolazione, conducendo e promuovendo il dibattito sui principi e sullo sviluppo del servizio pubblico audiovisivo. I soci dell'associazione mantello sono chiamati a "vivere" l'offerta di servizio pubblico dell'azienda e a contribuire a forgiarla, esercitando individualmente o in seno agli organi, entro i limiti previsti dallo Statuto, un influsso sull'orientamento e sulla qualità dei programmi.

Fatta eccezione per il consumo delle offerte mediatiche dell'azienda SSR, l'associazione mantello offre soprattutto la possibilità di contribuire in modo silenzioso e appassionato al miglioramento del servizio pubblico audiovisivo.

Molto più concreti sono invece i vantaggi garantiti dall'appartenenza a un'associazione sportiva o a una cooperativa della grande distribuzione.

Essere socio della CORSI o di una delle altre associazioni o cooperative dell'associazione mantello SSR rappresenta un'adesione convinta all'idea di un'azienda mediatica indipendente in una Svizzera federalista e solidale. Purtroppo, valori e convinzioni come questi sono difficili da instillare, in particolare ai giovani, in un'epoca marcata dall'individualismo e dalla desolidarizzazione. Da qui il noto problema del calo delle adesioni di nuovi soci. La logica conseguenza è un progressivo invecchiamento dell'associazione mantello. Anche l'azienda mediatica SSR è alle prese con la sfida rappresentata dal pubblico giovanile. Com'è noto, infatti, l'età media dei soci dell'associazione mantello corrisponde all'incirca a quella dei fruitori dei programmi RSI, RTS, SRF o RTR.

Non va però trascurato il fatto che i giovani continuano a manifestare interesse per le questioni sociali o politiche. Non lo fanno però più nel quadro di strutture partitiche rigide, ma nell'ambito di comunità dinamiche, che si formano per la realizzazione di singole iniziative o specifici progetti per poi sciogliersi una volta raggiunto l'obiettivo. Un tipico esempio di questo genere in Svizzera è rappresentato da «Operation Libero». Questo gruppo è salito alla ribalta nazionale per il suo impegno contro la cosiddetta «iniziativa per l'attuazione» del 28 febbraio 2016. «Operation Libero» non è un partito politico nel senso classico del termine. L'associazione si definisce piuttosto

come un movimento politico liberale che si adopera per una Svizzera aperta al mondo e rivolta verso l'avvenire. In quest'ottica, «Operation Libero» prende posizione in modo mirato e sostiene determinate campagne. Lo fa con un'organizzazione di progetto flessibile, in grado di adeguarsi alle circostanze in modo semplice e rapido.

Questa nuova forma di partecipazione ai processi sociali e politici tramite comunità e movimenti più informali potrebbe rappresentare anche per la SSR un nuovo approccio per convincere i giovani svizzeri dell'importanza dei media indipendenti e della solidarietà tra regioni linguistiche. La SRG.D si sta già muovendo in questa direzione con la sua piattaforma SRG Insider.

In questi tempi di grandi trasformazioni digitali e sociali, l'associazione mantello della SSR deve assolutamente portare avanti la sua missione in favore di un servizio pubblico audiovisivo indipendente. A questo scopo, le strutture esistenti costituiscono una base ampia e collaudata. L'Associazione SSR deve tuttavia mostrarsi aperta anche a nuove forme di collaborazione e di dialogo che permettano, in particolare, di coinvolgere la parte più giovane della popolazione, convincendola della bontà della nostra missione e delle nostre istanze.

A seguito della citata riforma delle strutture del 2009 e sulla base di uno studio dal titolo «Der schweizerische öffentliche Rundfunk im Netzwerk», pubblicato dall'Istituto di pubblicistica e ricerche sui media dell'Università di Zurigo, l'Assemblea dei delegati ha approvato, nel dicembre del 2014, una strategia nazionale dell'Associazione.

In tal modo sono state gettate le basi per una possibile evoluzione dell'Associazione, che però non può essere slegata da quella dell'azienda. Lo studio dell'Istituto Gottlieb Duttweiler intitolato «Öffentlichkeit 4.0» intravede per la SSR una serie di potenziali di sviluppo, in particolare per quanto riguarda la partecipazione democratica. Nel documento si afferma: «Va sottolineato che la SSR è il luogo dove avviene il dibattito, dove diversi gruppi di popolazione possono incontrarsi per scambi di idee».

Ciò vale sia per l'Associazione sia per l'azienda. Questa funzione di ponte è tuttavia una delle competenze distintive dell'associazione mantello.

In occasione del nuovo «Forum nazionale SSR», che si terrà il 29 settembre 2017 a Lucerna, intendiamo riflettere e discutere sul futuro dell'associazione mantello della SSR. La manifestazione sarà intitolata «L'associazione mantello tra tradizione e digitalizzazione». Le principali questioni che affronteremo sono le seguenti:

- Per quale ragione la Svizzera ha bisogno della SSR e della sua associazione mantello?
- Qual è il valore di un'istituzione radicata direttamente nella società civile? Quale valore aggiunto offre un'associazione chiusa?
- La forma giuridica dell'associazione scelta per la SSR consente di tenere il passo con le trasformazioni che la società e il settore dei media stanno vivendo?
- Tramite quali strumenti l'associazione mantello può conciliare le proprie attività associative con la digitalizzazione?
- È necessaria un'associazione federalista e strutturata per interfacciarsi con il pubblico oppure questo compito può essere assolto ancora meglio tramite i social media e la programmazione della SSR?

- In qualità di associazione mantello di un'azienda mediatica pubblica, siamo neutrali per quanto concerne l'educazione ai media e un atteggiamento critico verso i media?

Sono lieto di poter discutere e affrontare attivamente tali questioni con i membri degli organi interessati il prossimo 27 settembre a Lucerna.

Vogliamo e possiamo plasmare tutti insieme l'avvenire dell'associazione mantello SSR. Solo agendo congiuntamente riusciremo infatti a preservare e a trasmettere alle generazioni future l'indipendenza dell'azienda mediatica SSR e la solidarietà tra regioni linguistiche.

Grazie per l'attenzione.